

dopio, patronizzata per Zuam Batista da Lipari, armata in Calabria, havia brusata dita marzilianiana e uno altro navilio et messo tutti li homeni in cadaena, li altri navilij rescaturati con danari. *Item*, la dita fusta è in Ancona con salvo condotto di la comunità: dice vol apichar esso patrom e brusar tutti li capiterano ne le man; à lassà a Santa Maria de Termedi uno so homo in terra con tutti li coriedi e altre robe di navilij presi et brusadi, sichè questi meriteriano esser apichadi. *Post scripta*: à inteso esser zonto tre altre fuste a uno locho chiamato Santa Maria del Travo, 6 mia lontan de . . . .

Noto. Per la poliza di la Sanità, qual vien ogni matina portata in Colegio, eri fo tra morti e amalati numero 10, tra li qual uno zenthilomo morto, sier Alvix Arimondo *quondam* sier Zorzi, et a di 15 fo uno solo; a Lazareto vecchio amaladi 99, al nuovo 116, sospeti in la terra 120, sichè la va continuando.

Fo balotà danari a quelli villani preseno il marchexe di Mantoa. *Item*, sier Anzolo Trivixam parti questa matina per Padoa con li provisionati, e tuta via vien zenthilomeni a darsi in nota per andar a Padoa, li qualli saranno notadi qui avanti.

392 • Veneno alcuni da Veja per differentia di certi beneficij et canonicati de li per esser *jus patronatus* dil doxe con lettere dil proveditor.

Veneno li oratori di Caodistria, solicitando li 200 cavali per li, e non si provedendo quella provintia da inimici sarà ruinata; et volendo far balotar io li danari per armar la galia, soracomito sier Thomà Tiepolo, sier Andrea Trivixam el cavalier intrigoe.

*Di Andernopoli, di sier Nicolo Zustignam, quondam sier Marco, di 21 zugno.* Come ricevute nostra di 17 mazo, non havia la zifra non la potè lezer, perchè el Valdrino l'havea; e per lettere soe particular intese le nove, fo da Ali bassà e li disse il tutto solicitando il subsidio: rispose si faria poi expedita la pace con Hongaria; el qual orator di Hongaria veniva a la Porta è stà facto restar do zornate lontan de li fino se expedissa l'orator dil soldam; e dito bassà li dimandò per qual via potesse venir ditto subsidio, poi andò da Mustafà bassà, poi da Carzego bassà, el qual si duol non pol più e venisse a la porta, e cussi a di 18 fo a la Porta, e li bassà stetenno cinque hore dentro col Signor, e ussiti li disseno non è tempo, ma poi concluso le cosse con Hongaria si farà. *Item*, scrive è tornà l'olacho di Caffa e quel signor fiol dil turco tornerà al suo sanzachato a Trabesondà. *Item*, eri intrò li l'orator dil soldam con cavali 60, venuto per aver artelarie e legnami dal Si-

gnor turco per l'armata el vol far contra portogalesi et sarà exaudito. *Item*, la nave nostra presa per turchi fo conduta a Galipoli, li 6 homeni posti in ferri fece cavarli, sarà a la Porta per questo con li bassà spera far la sarà liberata.

Da disnar fo Consejo di X con la zonta.

Fo spazà di prexom Nicolò da cha di Modom, havia la cancelaria di Castelfranco, qual era in prexom per rebello, fu cavato et asolto e stesse qui.

Fo spazà uno prete e uno altro commesso al patriarcha, sichè vanno ogni Consejo di X per expedir presonieri.

Veneno molte lettere, le qual fono lecte, et il sumario è questo qui soto, et di la corte e dil Campo di Padoa.

Fo preso parte: che sier Filippo Morexini, *quondam* sier Andrea, qual è in prexom per la condanation fata in quarantia, perchè el ferite sier Ruberto Morexini suo cuxim, et havia in Colegio contentà di dar e prestar a la Signoria ducati 1000 fin compita la guerra come vuol la sua condanation, facendolo perhò cauto di la restituzion, el qual voleva dar ducati 700, poi 200, *ete.*: ch'el ditto sier Filippo debbi pagar in termine di zorni tre li ditti ducati 1000 promessi, *aliter* passadi presti il doppio a la Signoria nostra, la qual provisiom fo bona, e dete fuora li contadi.

*Di Padoa, di provedadori zenerali, di ozi, a di 13.* Come vene uno trombata dil gran maestro al Bassanello, et il provedador Griti andò li fuora a parlarli, el qual disse era venuto da parte dil mousi-signor el gram maestro per aver monsignor di la Cleta in contracambio di sier Marin Zorzi el dottor è 393 prexom in Franza: li rispose averlo scritto di questo a la Signoria nostra et non hanno ancora auto risposta; poi dissè à mal si ruini i paesi e che nostri si guardasseno di far danni che *etiam* l'horo si guarderiano: li rispose esso provedador Griti l'è ben vero che i fanno mal a guastar il paese et altro; dice il Campo è dove l'era ne si à mosso. *Item*, di Monzelese dubitano non vadi li. *Item*, il capitano di le fantarie domino Dionisio di Naldo è dato al lecto con febre ch'è mal in questo tempo.

*Di Roma, di l'orator nostro zonte a hore 22, per uno corier, date a di 11.* Come ricevute nostre, di 7, fo dal papa, qual li disse l'orator cesareo è stato da lui dicendo li oratori francesi aver fato querelle dovesse protestar a sua Santità, perchè l'armata è zonta e va a Zenoa e che Marco Antonio Colona feva fanti: fono *etiam* con l'orator ispano per questo: et dice che lui orator rispose saria col